

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI MOTTA BALUFFI

PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (ART. 58 DEL D.L. N.112/2008, CONVERTITO IN LEGGE N.133 /2008) - APPROVAZIONE.	Nr. Progr.	6
	Data	23/04/2020
	Seduta Nr.	1

Cod. Materia:

Cod. Ente: **019061**

Adunanza ORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 23/04/2020 Ore 19:00

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Carrara Matteo	SINDACO	Presente	
Vicari Michele	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Premoli Antonietta	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Guarneri Terenzio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Balestrieri Alessandro	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Miccoli Manuela	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Carmignato Fabrizio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Dordoni Pietro	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
dell'Orco Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Biazzi Luca	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
dell'Orco Michela	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Totale Presenti	10	Totale Assenti	1

Assenti giustificati i signori:

DELL'ORCO STEFANO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore: .

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, dott.ssa Cappelli Carolina.

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di SINDACO il Sig. CARRARA MATTEO dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

OGGETTO:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (ART. 58 DEL D.L. N.112/2008, CONVERTITO IN LEGGE N.133 /2008) - APPROVAZIONE.

*Si dà atto che, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 17 marzo 2020, n. 70, Edizione straordinaria, e nel rispetto delle "Misure organizzative per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in videoconferenza a causa dell'emergenza Coronavirus COVID-19, in attuazione dell'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." approvate con decreto sindacale n. 08/2020, la presente seduta si svolge in **videoconferenza**, in modalità sincrona, con l'intervento di tutti i componenti del Consiglio Comunale e del Segretario Comunale in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando il programma GoToMeeting, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.*

Si dà atto, inoltre, che l'identità personale dei componenti, tutti collegati in videoconferenza, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, secondo le modalità indicate dal citato decreto sindacale n. 08/2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

"Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo

25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva

2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n°340/2009 del 16 dicembre 2009 pubblicata il 30 dicembre 2009, inerente la parziale illegittimità costituzionale dell'articolo 58 del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito con modifiche nella legge n°133/2008;

VERIFICATO che, a seguito della sentenza di cui sopra, deve essere specificato che la destinazione urbanistica disposta per gli immobili costituisce variante allo strumento urbanistico e che è necessario, ai fini dell'efficacia definitiva della variante, che questa sia determinata nel rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dalle norme regionali, precisando che è da considerarsi comunque ammissibile l'adozione della variante specifica adottata dall'Ente Locale ai sensi dell'art.58 del D.L. n°112/2008, anche se non espressamente prevista in tale forma dalla vigente normativa regionale; la legittimazione ad indicare espressamente la destinazione urbanistica di ogni singolo immobile da valorizzare o dimettere è attribuito all'Ente Locale dall'art.58, comma 2, nella parte ritenuta costituzionalmente legittima dalla Corte, tenendo conto del fatto che nella ratio dell'art.58 sono ravvisabili anche profili attinenti al coordinamento della finanza pubblica, in quanto finalizzato alle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare degli Enti;

CONSIDERATO che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1, dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- a) venduti;
- b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- c) affidati in concessione a terzi ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 50/2016;
- d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

TENUTO CONTO, quindi, che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.;

RICHIAMATI:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 08 del 26.02.2020, con la quale è stata effettuata la ricognizione del patrimonio comunale, comprendente beni immobili di proprietà comunale ricadenti nel territorio del Comune di Motta Baluffi, anche strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

RITENUTO di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'allegato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2020/2022" allegato sub A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA

- la Deliberazione Giunta comunale n.11 del 26.02.2020 , avente per oggetto: "SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2020/2022 (ARTT. 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I.): APPROVAZIONE";
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 26.02.2020, avente per oggetto: "SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART.11 D.LGS. N. 118/2011): APPROVAZIONE";

ATTESA la propria competenza, ai sensi e per effetto dell'art. 107 D. Lgs. 267/2000 e considerato che il piano in oggetto costituisce allegato al bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 10 contrari n. 0 ed astenuti n. 0 espressi a seguito di votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale-audio da tutti i componenti collegati in videoconferenza, secondo le modalità indicate dal decreto sindacale n. 08/2020,

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. DI APPROVARE per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020/2022, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. DI PUBBLICARE il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 23/04/2020

5. DI ATTRIBUIRE al presente atto valore di atto programmatico, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
6. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
7. DI DARE MANDATO al Responsabile Finanziario affinché il Piano in oggetto venga allegato al bilancio di previsione 2020-2022;
8. DI DISPORRE che il citato Piano venga pubblicato sul sito on-line nella sezione Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche.

COMUNE DI MOTTA BALUFFI

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. 6 Data Delibera 23/04/2020

OGGETTO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (ART. 58 DEL D.L. N.112/2008, CONVERTITO IN LEGGE N.133 /2008) - APPROVAZIONE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 2 E 97, C.4.B. DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 22/04/2020

IL RESPONSABILE

F.to Carrara Matteo

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, C. 1 DEL T.U. N. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 22/04/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Cerri Rossana

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 23/04/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CARRARA MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA CAPPELLI CAROLINA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **28/05/2020** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 28/05/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA CAPPELLI CAROLINA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

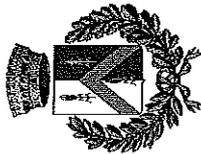
Data: 28/05/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA CAPPELLI CAROLINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **07/06/2020**.

Data: 07/06/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA CAPPELLI CAROLINA



COMUNE DI MOTTA BALUFFI
PROVINCIA DI CREMONA

P.zza Gaboardi n.1
Tel. 0375969021-0375969395 Fax. 0375969347
E mail : sindaco.motta@unionemunicipia.it

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 06 del 23.04.2020.

Il Sindaco:
FTO Dr. Matteo Carrara

Il Segretario comunale:
FODr.ssa Carolina Cappelli

